

IL TRAUMA CRANICO NELL'ATLETA. SEMPLICI PRECAUZIONI A BORDO CAMPO

E' FONDAMENTALE VALUTARE RAPIDAMENTE L'ATLETA COINVOLTO IN UN TRAUMA CRANICO GIA' A BORDO CAMPO.

INFATTI L'EVOLUZIONE DI UN TRAUMA CRANICO E LA GRAVITA' DELLO STESSO DIPENDONO DA FATTORI NON SEMPRE PREVEDIBILI E PREVENIBILI.

ALCUNE DOMANDE, VOLGARIZZATE DA SCALE DI VALUTAZIONE ACCETTATE DALLA COMUNITA' SCIENTIFICA (GLASGOW COMA SCALE) , PERMETTONO UNA SEMPLICE MA ACCURATA VALUTAZIONE IMMEDIATAMENTE A BORDO CAMPO SIA AL MEDICO CHE ALL'ACCOMPAGNATORE CHE SI ASSUME IL COMPITO DI ASSISTERE L'ATLETA INFORTUNATO.

IL GIOCATORE E' SVEGLIO E COSCIENTE?

IL GIOCATORE RISPONDE SE INTERROGATO?

IL GIOCATORE RICORDA DOVE SI TROVA, COSA STA' FACENDO, IL PROPRIO NOME?

IL GIOCATORE RISPONDE SOLO A STIMOLI DOLOROSI?

IL GIOCATORE MUOVE GLI ARTI E SEGUE CON LO SGUARDO?

DOPO QUESTA PRIMA VALUTAZIONE ATTA AD ESCLUDERE EVENTI TRAUMATICI IN RAPIDA EVOLUZIONE, NELLE ORE SUCCESSIVE E' NECESSARIO INDIRIZZARE L'ATLETA, ANCHE SE VIGILE, COSCIENTE, COLLABORANTE ED ORIENTATO NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, AD UNA VALUTAZIONE MEDICA.

APPLICARE GHIACCIO PER ALMENO 30 MINUTI IN SEDE DI IMPATTO E

PROGRAMMARE RISVEGLI DELL'ATLETA DURANTE IL RIPOSO NOTTURNO.

INOLTRE E' UTILE SOSPENDERE L'ATTIVITA' SPORTIVA PER ALMENO 24-48 ORE.

E' OBBLIGATORIO INVIARE IN PRONTO SOCCORSO L'ATLETA CHE PRESENTA:

- SINTOMI MINORI: VERTIGINI, CEFALEA, DOLORE NEL PUNTO DI IMPATTO CHE APPARE DEFORMATO, INFOSSATO, LACERATO DA FERITA ESTESA, PRESENZA DI CEFALOEMATOMA E/O EDEMA DELLA GALEA CAPITIS
- SINTOMI MAGGIORI: TRANSITORIA PERDITA COSCIENZA, AMNESIA (L'ATLETA NON RICORDA L'ACCADUTO), VOMITO IN PEGGIORAMENTO, CEFALEA INGRAVESCENTE E DIFFUSA,

IN PRESENZA DI: PROTRATTA PERDITA DI COSCIENZA, DEPRESSIONE RESPIRATORIA, ASSENZA DI POLSO PERIFERICO (RADIALE) O CENTRALE (CAROTIDI E FEMORALI). BISOGNA CHIEDERE L'INTERVENTO URGENTE DEL 118 E DI PERSONALE IN GRADO DI PRATICARE LA RIANIMAZIONE CARDIO-RESPIRATORIA.

Dr Paolo COLOMBO, Pediatra – Neonatologo e Medico Sociale SSD L. MANARA